

Psicologia clinica

ARGOMENTI DI BIOLOGIA PER LA PSICOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: BIO/13; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Comparini Antonio**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento si propone di trattare specifici argomenti dell'ambito biologico ritenuti utili, per valore euristico, attualità o ricadute professionali, per gli studenti di psicologia.

PREREQUISITI

E' richiesta la sicura conoscenza dei fondamenti di Biologia cellulare e di Genetica formale e molecolare forniti dal corso di Biologia applicata. E' necessario, comunque, aver superato l'esame di Biologia applicata. E' consigliata la frequenza agli studenti che abbiano superato anche l'esame di Psicobiologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il programma previsto è in linea di massima quello sotto riportato. Sono possibili delle limitate modifiche qualora, nel frattempo o durante il corso, se ne ravvisasse l'opportunità.

- Principi di Biologia evolutiva. L'evoluzione umana. Psicologia evolutiva e sue implicazioni per la Psicologia dello sviluppo e la Psicologia clinica.
- Le prime tappe dello sviluppo umano (embriologia umana) e le sue basi cellulari e molecolari. Le attuali tecnologie riproduttive, la loro utilità e le problematiche connesse.
- Le difese dell'organismo, con particolare riferimento al sistema immunitario. I problemi biologici (e psicologici) del trapianto di organi.
- La Biologia cellulare e molecolare del cancro. Fattori genetici e ambientali predisponenti. Attuali possibilità di cura e intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Data la diversità dei temi trattati ed il loro grado e tipo di approfondimento biologico, pensato appositamente per gli studenti di psicologia, non è possibile indicare un testo di riferimento per la preparazione. Questa potrà essere ottenuta con la frequenza (obbligatoria) delle lezioni, l'uso dei relativi appunti e la consultazione degli schemi e dell'iconografia forniti dal docente. All'inizio del corso, verrà comunque fornita un'adeguata bibliografia essenziale a cui lo studente potrà fare riferimento.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il docente esporrà gli argomenti avendo cura di sottolinearne e chiarirne gli aspetti essenziali e le connessioni, teoriche e pratiche, con la psicologia. Riguardo a quest'ultimo punto, è particolarmente auspicato l'intervento attivo degli studenti, di cui si terrà conto anche nella valutazione d'esame, in modo che la lezione possa essere anche un momento di discussione. L'esame potrà essere sostenuto solo da chi avrà frequentato regolarmente le lezioni (almeno 25 ore su 30); se il numero di studenti lo consentirà, si baserà su un colloquio di 10-15 minuti su uno o due degli argomenti in programma. Altrimenti comporterà una prova scritta le cui modalità verranno precisate all'inizio del corso. Per poter sostenere l'esame è obbligatoria l'iscrizione da 20 a 7 gg prima della data

fissata.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcune ore del corso saranno destinate a lezioni seminariali tenute da specialisti dell'ambito bio-medico o da psicologi operanti in strutture sanitarie.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza alle lezioni verrà accertata mediante appello nominale.

COUNSELING E PSICOTERAPIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sanavio Ezio**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di fornire informazioni per l'identificazione delle eventuali opportunità di intervento psicologico a livello di counseling o a livello di trattamento psicoterapeutico. Tende inoltre ad offrire alcune esperienze personali attraverso simulazioni ed esercitazioni.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze relative alla psicodiagnostica, alla psicopatologia (secondo i sistemi di classificazione internazionale, alla psicofisiologia clinica, alla metodologia della valutazione dell'intervento psicologico. Dato il carattere dialogico ed esperienziale della didattica, si chiede anche un minimo di disinvoltura e disponibilità a parlare in pubblico e prestarsi a simulazioni ed esercitazioni.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Obiettivi e modalità del counseling in ambito clinico
Differenze fra counseling e psicoterapia
Cenni di deontologia dell'intervento clinico
Esercitazioni pratiche e simulazioni

TESTI DI RIFERIMENTO

Uno dei seguenti tre blocchi di testi: Blocco 1 Bertolotti G. (2005). Il rilassamento progressivo in psicologia. Teoria, tecnica, valutazione. Carocci, Roma. Morin C., Espie C. (2004). Insonnia. Guida alla valutazione ed all'intervento psicologico. Mc-Graw-Hill, Milano. Blocco 2 Anchisi R., Gambotto Dessì M. (1995). Non solo comunicare. Teoria e pratica del comportamento assertivo. Edizioni Libreria Cortina. (Questo testo è in esaurimento; lo studente che non lo trovasse opti direttamente per il blocco 1 o 3) Arrindell W., Nota L., Sanavio E., Sica C., Soresi S. (2004). SIB - Valutazione del comportamento interpersonale e assertivo. Erickson, Trento. Blocco 3. E' suggerito soprattutto agli studenti Erasmus; possono portare come programma alternativo il manuale di J.C. Davison e J. Neale, "Abnormal Psychology" in inglese o nella propria lingua (si tratta di un importante manuale che è stato tradotto nella maggior parte delle lingue) oppure il volume Sanavio E. (1998) "Behavior and cognitive therapy today". Pergamon Press, Oxford - (saltare cap. 12, 21, 24). Un utile testo di consultazione (non di studio!) per lo studente non frequentante può essere: S.L. Johnson, Strategie e strumenti di psicoterapia, McGraw-Hill, 1999.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni hanno carattere di esercitazione e possono comprendere l'assegnazione di 'compiti' tra una lezione e l'altra. Il corso è perciò inutile (e forse controproducente) per coloro che non potessero seguire con regolarità e non potessero affiancare le lezioni con

il lavoro di esercitazione e con lo studio. Il materiale delle esercitazioni costituisce anche parte della valutazione ed è consigliabile sostenere l'esame immediatamente al termine delle lezioni. L'esame è in linea di massima orale (occasionalmente può comprendere una parte scritta). Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 20 a 10 giorni prima dell'esame.

FILOSOFIA DELLA SCIENZA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i:

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è introdurre gli studenti alla filosofia della scienza fornendo una competenza critica su 1) le principali tesi del neopositivismo e le più importanti critiche mosse contro il neopositivismo, 2) alcune fondamentali teorie della filosofia della scienza postpositivista, 3) il problema della spiegazione scientifica.

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso si divide in tre parti.

Parte prima:

Verranno introdotte agli studenti alcune nozioni basilari della filosofia della scienza in particolare: elementi di base di logica, la distinzione osservazione/teoria, analitico/sintetico, verifica/falsificazione, contesto della scoperta/contesto della giustificazione, realismo/strumentalismo, il problema della conferma.

Saranno esaminate le principali tesi del movimento neopositivista ed in particolare le teorie di L. Wittgenstein e R. Carnap .

Parte seconda:

Verranno spiegate le principali critiche mosse al movimento neopositivista con particolare attenzione alla critica di K. Popper al verificazionismo. Saranno presentate alcune teorie fondamentali della filosofia della scienza postpositivista, in particolare il paradigma e il conflitto tra scienza normale e scienza straordinaria di T. Kuhn, l'anarchismo metodologico di P. Feyerabend e i programmi di ricerca di I. Lakatos.

Parte terza:

Si introdurranno gli elementi principali dell'origine del dibattito sulla spiegazione scientifica. Si partirà dai modelli nomologico-deduttivo ed induttivo-statistico introdotti da C. Hempel e le principali critiche sollevate contro di essi. Verranno presentate anche le teorie di M. Scriven, W. Salmon e B. van Fraassen. Infine, si tratterà delle spiegazioni funzionali, con particolare attenzione alle posizioni di C. Hempel, L. Wright e di R. Cummins. Partendo dalla teoria di quest'ultimo prenderemo analizzeremo il problema della spiegazione in psicologia.

TESTI DI RIFERIMENTO

Manuale. W. Betchel, *Filosofia della scienza e scienza cognitiva*, Laterza: Roma/Bari, capp. 1-5. Parte prima e parte seconda: M. Schlick, "Empirismo e verifica". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina: Milano 2002, 207-216. R. Carnap, "La logica della scienza". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello Cortina: Milano 2002, 217-230. K.R. Popper, "Falsificazione e approfondimento". In C. Sinigaglia (a cura di), *Filosofia della scienza*. Raffaello

Cortina: Milano 2002, 245-258. Parte terza: W. C. Salmon, 40 anni di spiegazione scientifica. Muzzio Scienze Editore: Padova 1992 (le parti da leggere saranno indicate durante le lezioni) C. G. Hempel, La spiegazione nella scienza e nella storia, in R. Campaner (a cura di) La spiegazione nelle scienze umane, Carrocci: Roma 2004. W. Salmon, Comete, pollini e sogni. Alcune riflessioni sulla spiegazione scientifica, in R. Campaner (a cura di) La spiegazione nelle scienze umane, Carrocci: Roma 2004. Dispense delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consisterà in una prova orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il seminario di 8 ore sarà dedicato alla discussione del problema della spiegazione in psicologia, verrà chiesto agli studenti di leggere e discutere alcuni articoli che saranno indicati a lezione.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Zorzi Marco**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di fornire le basi teoriche e pratiche della simulazione con reti neurali artificiali e del connessionismo. La prima parte del corso sarà focalizzata sugli elementi di base e sugli algoritmi di apprendimento delle reti neurali. La seconda parte è rivolta all'utilizzo specifico delle reti neurali e della simulazione come metodo di ricerca nelle (neuro)scienze cognitive. Verranno presi in esame alcuni dei i più noti modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche.

PREREQUISITI

I temi sviluppati nella seconda parte del corso sono oggetto, in forma diversa, anche degli insegnamenti di "Psicologia cognitiva" e di "Neuropsicologia". La conoscenza dei contenuti di questi corsi è richiesta come introduzione allo studio dei modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche. Si richiede una buona conoscenza dell'informatica di base e della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1. Le reti neurali: elementi di base [10]
2. Algoritmi di apprendimento [20]
3. La simulazione come metodo di ricerca [10]
4. Modelli connessionisti delle funzioni cognitive normali e patologiche [20]

TESTI DI RIFERIMENTO

- Floreano D., Mattiussi C. (2002). Manuale sulle reti neurali. Il Mulino, Bologna. - Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (cap. 11) - Articoli (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>): Zorzi M. (2006). "Dai neuroni al comportamento: La simulazione dei processi cognitivi con modelli generativi". Sistemi Intelligenti, 18(1), pp. 115-124. Zorzi M. (2006) "L'approccio computazionale in psicologia cognitiva". Giornale Italiano di Psicologia, 23(2), pp. 225-245. - Lucidi delle lezioni (disponibili sul sito web del corso: <http://psicologia.unipd.it/weblearn>) - Testi integrativi: Zorzi M., Girotto V. (2004). Fondamenti di Psicologia Generale. Il Mulino, Bologna (capitoli 4, 5, 15, 19, per lo studio e/o ripasso dei processi cognitivi trattati nel corso) Quinlan P.T. (1994). Connessionismo e psicologia. Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Questi vanno approfonditi dallo studente utilizzando il manuale, gli articoli, i lucidi, e altro materiale indicato durante il corso. L'esame consiste in una prova scritta, con eventuale integrazione orale. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno integrate da alcune esercitazioni pratiche di simulazione al computer con reti neurali artificiali.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche. Per l'accesso al sito web del corso (<http://psicologia.unipd.it/weblearn>) è necessario effettuare la procedura di registrazione.

LINGUA INGLESE AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/01; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4,5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i:

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso si propone di approfondire la comprensione della lingua parlata e scritta e di migliorarne la produzione attraverso lo studio e analisi di materiale scritto e audiovisivo. Verranno inoltre forniti ulteriori spunti di pratica delle strutture grammaticali della lingua a livello intermedio/avanzato

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso fornisce strategie per le varie abilità linguistiche. Gli studenti avranno modo ascoltare, parlare e scrivere in inglese testi di argomento specifico alla psicologia. Date le caratteristiche del corso la frequenza è obbligatoria.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un elenco dettagliato delle singole letture in programma, nonché delle grammatiche, dei dizionari consigliati, sarà reperibile nella pagina del docente in INFOSTUDENT cliccando sull'icona AREA PUBBLICA.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le LEZIONI si svolgono in inglese. La presentazione dei materiali è supportata da mezzi audio-visivi e/o informatici. Ci si aspetta che gli studenti partecipino attivamente alle lezioni e svolgano regolarmente i compiti assegnati. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/>. Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

LOGICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M/FIL-02; Curricula: ; Crediti: 5;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i:

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è di fornire allo studente una serie di strumenti concettuali/metodologici per valutare la portata e i limiti del modello logico-sintattico nell'analisi dei fenomeni mentali. In particolare, si intende (1) fornire una presentazione dettagliata del modello computazionale del pensiero attraverso la considerazione di alcuni suoi paradigmatici sostenitori (2) analizzare critiche interne e esterne al paradigma.

PREREQUISITI

Il corso non presuppone competenze o conoscenze specifiche. Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di orientarsi in modo autonomo e critico nel complesso dibattito contemporaneo in filosofia della mente

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La mente e il suo funzionamento. Paradigmi esplicativi: mente come comportamento, mente come cervello, mente come computer. L'ipotesi funzionalista e le varie tipologie di funzionalismo. Il Modello computazionale-rappresentazionale. Modularità. Sintatticismo. Critiche interne e esterne al paradigma. Verso una nuova «logica» della mente.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. Uno a scelta tra i seguenti 3 manuali: Paternoster A., (2002). "Introduzione alla filosofia della mente". Laterza, Bari. DiFrancesco M., (2002). "Introduzione alla filosofia della mente". Carocci. Roma. Crane T., (2001). "Fenomeni mentali". Un'introduzione alla filosofia della mente. Raffaello Cortina, Milano. (i capitoli da leggere verranno indicati dalla docente durante il corso) 2. Fodor J., 2001. "Mente e linguaggio" (a cura di F. Ferretti). Laterza, Bari (Introduzione, Parte seconda: Innatismo, La mente modulare; Parte terza: La teoria rappresentazionale della mente. (verranno messi a disposizione fotocopie dei saggi indicati) 3. Uno a scelta tra Fodor J., 2004. "La mente non funziona così" (2001). Laterza, Bari. Searle J., 1992. "La riscoperta della mente" (1994). Boringhieri, Torino. (o eventualmente un altro saggio da concordare con il docente) 4. Saggi (numero da concordare) dall'antologia "Mente e Corpo: Dai dilemmi della filosofia alle ipotesi della neuroscienza", a cura di Armando De Palma e Germana Pareti, Boringhieri, Torino, 2004. La bibliografia di consultazione verrà fornita durante il corso sulla base delle varie richieste di approfondimento rilevate.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lucidi o diapositive saranno usati durante le lezioni. Per ogni argomento del corso verrà presentata la mappa dei principali problemi assieme ad alcune proposte teoriche per trattarli. Si cercherà poi di stimolare la riflessione critica/discussione attraverso una serie

di domande, spunti di riflessione. Si cercherà di impostare un metodo interattivo lasciando ampio spazio ai contributi individuali, così da monitorare in progress lo stato di avanzamento nella comprensione delle tematiche affrontate. Modalità dell'esame: L'esame prevede una sola prova orale.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non previsti

ALTRE INFORMAZIONI

Orario e luogo di ricevimento: Nel semestre in cui si terrà il corso il ricevimento avrà luogo settimanalmente in uno dei giorni di lezione presso lo studio del Prof. Carrara (Palazzo Capitanio). Per il ricevimento contattare previamente il docente all'indirizzo: sacchielisabetta@libero.it .

METODOLOGIA DELLA RICERCA CLINICA E VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Tressoldi Patrizio Emanuele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisire la capacità di comprendere le metodologie di ricerca relative alla verifica dell'efficacia degli interventi psicologici sui casi singoli e sui gruppi, ricavandole dalle fonti bibliografiche originali e dalle meta analisi.

PREREQUISITI

- Conoscenza delle principali funzioni cognitive; - Basi delle tecniche di ricerca in psicologia; - Basi di teorie e tecniche dei test; - Basi di statistica; - Lettura e comprensione della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Obiettivi della ricerca clinica e della valutazione dei trattamenti psicologici;
- Metodi della ricerca clinica;
- Metodi quantitativi e qualitativi per la valutazione degli esiti di trattamenti psicologici;
- Criteri per definire un trattamento basato sulle evidenze (Evidence Based).

TESTI DI RIFERIMENTO

- Chambless, D.I e Ollendick, T.H. (2001) Gli interventi psicologici validati empiricamente: controversie e prove empiriche, *Psicoterapie e scienze umane*, 35,3,5- 46.
- Da "Psicoterapie e prove di efficacia". Di A. Roth, P.Fonagy (1997) Il Pensiero Scientifico Editore. Capitoli 2 e 18.
- Behar, E., & Borkovec, T. D. (2002). Between-group psychotherapy outcome research. In J. A. Schinka & W. Velicer (Ed.), *Comprehensive handbook of Psychology (Volume 2): Research Methods*. New York: Wiley.
- Agnoli, F., Furlan, S. (2008). La differenza che fa la differenza: dalla significatività statistica alla significatività pratica. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*.
- Di Nuovo, S. (2008). Cosa significa 'significativo'? Gli usi della statistica in psicologia clinica. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*.
- Di Nuovo, S. (2001). "La meta-analisi : fondamenti teorici e applicazioni nella ricerca psicologica" . Borla Editore. Capitoli 1 e 2.
- Bisiacchi P. e Tressoldi, P.E. (2004). Metodologia della ri-abilitazione cognitiva nel bambino e nell'adulto. Carocci. Capitoli 1, 3 ed a scelta un capitolo dal 4 all'8.
- Thompson.B. (2003) "Statistica, pratica, clinica: quanti tipi di significativita' deve considerare chi opera nel counseling?". *Bollettino di Psicologia Applicata*, pp.3-13.
- Verranno inoltre forniti materiali per la conoscenza delle caratteristiche degli studi clinici randomizzati e di quelli sul soggetto singolo nel sito <https://docs.psy.unipd.it> Per ulteriori approfondimenti:
- Di Nuovo, S. (2003). La cura della mente: come funziona la psicoterapia?. *Psicologia Contemporanea*, Marzo-Aprile,176, 4.11.
- Bachmann, C., Luccio, R., Salvadori,E. (2005) La verifica della significatività dell'ipotesi nulla in psicologia. Firenze University Press.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali e lavoro individuale per i frequentanti

NEUROPSICOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Umiltà' Carlo Arrigo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende perseguire tre obiettivi: illustrare i metodi di indagine usati in neuropsicologia, comprese le moderne tecniche di bioimmagine; illustrare i principali disturbi che conseguono a lesioni cerebrali nell'adulto; discutere come la neuropsicologia possa fornire informazioni importanti sul funzionamento della mente umana normale.

PREREQUISITI

E' necessario possedere una preparazione di base di neuroanatomia e neurofisiologia. E' anche utile avere una preparazione di base sui processi cognitivi e sullo sviluppo dei processi cognitivi.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali del movimento e disturbi motori. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Neuropsicologia dell'emozione. Basi neurali del linguaggio e disturbi del linguaggio. Basi neurali della percezione e disturbi percettivi. Meccanismi neurali della memoria e disturbi della memoria. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Neuropsicologia del deterioramento mentale. Basi neurali dell'esperienza cosciente. Cenni di neuroriabilitazione cognitiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: Ládavas E. e Berti A.M. (2002). "Neuropsicologia". Il Mulino, Bologna. Bonfiglioli C. e Castiello U. (2005). "Metodi di indagine in neuroscienze cognitive". Piccin, Padova Testi consigliati: Umiltà C. (a cura di) (1999). "Manuale di neuroscienze cognitive". Il Mulino, Bologna. In particolare i capitoli 1 e 4.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Trattandosi di un corso introduttivo, l'insegnamento consisterà essenzialmente in lezioni frontali tradizionali. Sarà molto apprezzato l'intervento attivo degli studenti, con proposte di temi da approfondire. Particolare attenzione sarà riservata ai temi: Metodi di indagine in neuropsicologia. Meccanismi neurali dell'attenzione e disturbi dell'attenzione. Basi neurali delle funzioni esecutive e disturbi delle funzioni esecutive. Basi neurali dell'esperienza cosciente. L'esame si svolgerà in forma scritta, senza preventiva iscrizione. La durata della prova scritta sarà di circa 1 ora. Ai candidati saranno proposte 7 domande aperte, fra le quali vanno scelte le 5 a cui rispondere.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

NEUROPSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Bisiacchi Patrizia**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire un quadro delle conoscenze attuali sulle tecniche di valutazione e di riabilitazione dell'anziano normale e affetto da patologie che coinvolgo gli aspetti cognitivi.

PREREQUISITI

E' necessaria la conoscenza della psicologia dell'anziano della biologia della cellula, della genetica e della fisiologia e dell'anatomia umana che si acquisiscono frequentando i corsi di Psicologia dell'invecchiamento, Biologia Applicata e di Psicobiologia. e di Psicobiologia avanzata.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Aspetti metodologici (5 ore)

Invecchiamento del sistema nervoso centrale e principali patologie [10]

La valutazione neuropsicologica [10]

La riabilitazione neuropsicologica [5]

TESTI DI RIFERIMENTO

Mondini, s., Mapelli, D., Vestri, A. e Bisiacchi, P.S. (in stampa novembre 2003)

L'esame neuropsicologico breve, Raffaello Cortina, Milano. T. Sgaramella (a cura di),(1999), Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento, Milano, Masson. Appunti delle lezioni Appunti delle lezioni

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

L'esame consiste di una prova scritta . La Gli studenti debbono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova .

PEDAGOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Fondamenti della pedagogia generale

TESTI DI RIFERIMENTO

Trincherò R. (2002) Manuale di ricerca educativa. Milano: Franco Angeli Cap I: pp.21-43 Cap II: pp. 53-95 Cap III: pp. 97-142 Cap IV: NO. Cap. V: pp. 193-312 Cap VI: pp. 370-394 Mariogtta U. (2007) Pensare la formazione. Milano Bruno Mondadori pp. VII-XII pp. 3 - 35 pp. 109 - 312

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni si svolgeranno presentando gli argomenti previsti, sollecitando l'intervento degli studenti. Le esercitazioni saranno tenute dal docente del corso. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste alcune domande con 60 - 90 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso muove dai corsi di laurea triennali in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione e in scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali.

PEDAGOGIA GENERALE, SEMINARIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PED/01; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Biasutti Michele**

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi formativi del corso sono di far acquisire i principi e i fondamenti della Pedagogia Generale.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario di quest'anno tratterà l'argomento monografico della Psicopedagogia della musica.

TESTI DI RIFERIMENTO

Biasutti M. (2003). Psicopedagogia della musica, Padova: Cleup.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Non è prevista attività didattica in aula. L'esame si svolgerà in forma scritta nelle sessioni stabilite. Saranno previste delle domande con circa 60 minuti a disposizione. Le iscrizioni all'esame avverranno tramite INFOSTUDENT, da 20 a 7 giorni prima di ciascun appello.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Non è prevista

PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/05; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Santinello Massimo**

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendere i concetti generali che guidano il lavoro professionale di chi opera nel settore della promozione della salute e del benessere. Conoscere modalità per analizzare e valutare un progetto di prevenzione e/o di promozione della salute.

PREREQUISITI

Media conoscenza lingua inglese

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Concetti e categorie di prevenzione. Salute e benessere. Analisi dei bisogni di salute di una comunità locale. Esempi di programmi di prevenzione che funzionano. La valutazione di un programma e la consulenza di valutazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Dallago L., Santinello M., Vieno A. (2004) "Valutare gli interventi psicosociali". Carocci, Roma. Santinello M., Cenedese C. (2002) L'efficacia della prevenzione e la prevenzione dell'inefficacia. Alcune riflessioni sui programmi preventivi per i minori. Psicologia Clinica dello Sviluppo, 1, pp.37-64. Prilleltensky I. (2005) Promoting well-being: time for a paradigm shift in health and human services. Scandinavian Journal of Public Health, 1-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni frontali si alterneranno alla discussione con gli studenti e alla presentazione di brevi rassegne della letteratura sulla prevenzione di alcuni fenomeni. Interverranno alcuni professionisti a presentare le loro esperienze professionali. Scritto con possibilità di integrazione orale. 10 domande aperte con spazio limitato per le risposte.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti interventi a lezione di professionisti del territorio

PSICOBIOLOGIA AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 5; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Castiello Umberto**

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente non ha ancora inserito il programma.

PSICODIAGNOSTICA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sanavio Ezio**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici, concettuali, metodologici e tecnico-operativi per lo svolgimento dell'esame psicodiagnostico, l'elaborazione e la stesura di una sintesi psicodiagnostica.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla statistica psicometrica, alla metodologia della ricerca psicologica e valutazione dell'intervento, alla psicofisiologia clinica, alla psicopatologia (nei suoi sistemi di classificazione internazionale).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Obiettivi, strumenti e strategie di assessment nella clinica dell'adulto

Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI-2)

Scale CBA e Cognitive Behavioral Assessment (CBA-2.0)

SIB - Valutazione del comportamento interpersonale ed assertivo

Analisi di casi clinici, stesura della sintesi psicodiagnostica

TESTI DI RIFERIMENTO

Sanavio E., Sica C. (1999). "I test di personalità. Inventari e questionari." Il Mulino, Bologna. Sanavio E. (a cura di) (2002) "Le Scale CBA". Cortina, Milano. Arrindell W., Nota L., Sanavio E., Sica C., Soresi S. (2004). SIB - Valutazione del comportamento interpersonale e assertivo. Erickson, Trento. Testi (non obbligatori) di consultazione e approfondimento per la preparazione della prova scritta (utili soprattutto per coloro che non frequentassero regolarmente le lezioni): Cilia S., Sica C. (1998) "Assessment cognitivo comportamentale: le strategie CBA-2.0." TecnoScuola, Gorizia. Hathaway S.R. e McKinley, J.C. (1995) "MMPI-2. Manuale". Organizzazioni Speciali, Firenze. Un utile testo di consultazione (non di studio!) per lo studente non frequentante può essere: S.L. Johnson, Strategie e strumenti di psicoterapia, McGraw-Hill, 1999. Gli studenti Erasmus possono portare come programma alternativo al volume "Le scale CBA" il manuale MMPI-2 nella loro lingua.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali, con approfondimento di temi esemplificativi, che lo studente dovrà poi approfondire utilizzando le letture suggerite, la biblioteca test e l'eventuale attività di tirocinio. L'esame ha forma scritta ed orale. La parte scritta comprende la stesura di una sintesi psicodiagnostica relativa ad un protocollo MMPI-2 e CBA-2.0 ed altri dati eventuali (a somiglianza dei casi esemplificati nel corso delle lezioni o riportati nel volume di Cilia e Sica sopra indicato). Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent, da 20 a 10 giorni prima dell'esame.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Le lezioni saranno affiancate da esercitazioni in aula. E' caldamente raccomandata a tutti, ma soprattutto a coloro che non frequentassero regolarmente, la diretta consultazione e familiarizzazione con i vari test presso la Biblioteca Test della Facoltà.

ALTRE INFORMAZIONI

Medesimo programma e medesimi appelli d'esame potranno avere validità per i corsi (arretrati) di "Psicologia clinica avanzato B".

PSICOFISIOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Stabilire la relazione tra eventi psicologici (cognitivi, emozionali, sociali) e fisiologici, centrali e periferici. In sintesi si tratta della versione moderna e scientifica del problema mente -corpo. Nel dettaglio, oltre la conoscenza dei principali costrutti della disciplina (v. sotto alla voce contenuti) lo studente verrà informato sulle tecniche di acquisizione dei principali segnali biologici (biosegnali) quali indicatori dei vari aspetti del comportamento e delle funzioni cognitive. Esempi paradigmatici potrebbero essere: sonno ed elettroencefalogramma, emozioni e frequenza cardiaca, stress e catecolamine ecc.

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo così come dei principali apparati (endocrino, motorio,cardiovascolare ecc.). Si raccomanda vivamente di frequentare prima il corso di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" (Prof. M. Sarlo)

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Definizione e metodologia della ricerca psicofisiologica (10)
- 2 Stress ed emozioni (5)
- 3 Psicofisiologia cardiovascolare (5)
- 4 Psicofisiologia degli stati di coscienza (5)
- 5 Autoregolazione delle funzioni fisiologiche (5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 1 Indicatori fisiologici del comportamento umano. Boringhieri-Torino,1986 Capp.1-2-6 Stegagno,L. Psicofisiologia. Vol. 2 Correlati fisiologici dei processi cognitivi e del comportamento. Bollati-Boringhieri-Torino 1991 Capp. 8-9-11

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno poi i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Queste ultime saranno condotte per piccoli gruppi anche nei laboratori di Psicofisiologia. L'esame avverrà mediante questionario a scelta multipla. Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione, La ripetizione dell'esame con esito positivo avrà come punteggio finale la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanamente nel Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di esercitazioni in Laboratorio con modalità che verranno trattate in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'esame mediante Infostudent una settimana prima dell'esame. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Palomba Daniela**

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A (Prof. Buodo): Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auto-regolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

MODULO A (Prof. Buodo): Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia). MODULO B (Prof.ssa Palomba): Il Corso di Psicofisiologia clinica da 8 crediti è costituito dall'insieme dei due moduli, A e B. Il modulo B segue obbligatoriamente il modulo A

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Buodo):

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia

MODULO B (Prof.ssa Palomba):

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Buodo): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e/o domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Compatibilmente con la disponibilità dei Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC, potranno essere organizzate attività di laboratorio riguardanti gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma e la bibliografia per il presente corso da 8 CREDITI è valido anche per gli studenti del VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE, che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica. Inoltre gli studenti che devono sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica AVANZATO, da 4 CREDITI, possono fare riferimento al programma e alla Bibliografia del Modulo B. Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOFISIOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: ; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Palomba Daniela**

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO A (Prof. Buodo): Il primo modulo intende fornire un inquadramento generale della psicofisiologia clinica, dei suoi presupposti metodologici e degli ambiti di studio del comportamento normale e patologico. Verrà inoltre approfondito lo studio delle basi psicobiologiche dell'emozione e della patogenesi del disturbo d'ansia. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Nel secondo modulo verranno trattati, in una prospettiva psicofisiologica i disturbi d'ansia e dell'umore, la schizofrenia e i disturbi psicofisiologici. Un'ultima sezione sarà dedicata all'auto-regolazione psicofisiologica e Biofeedback.

PREREQUISITI

MODULO A (Prof. Buodo): Sono richieste adeguate conoscenze: - sulla struttura e funzioni del sistema nervoso centrale e periferico e processi mentali connessi (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicobiologia e Psicofisiologia); - in psicologia clinica e psicopatologia generale (già acquisite nel triennio di base o acquisibili attraverso i corsi di Psicologia clinica e Neuropsichiatria); - sui metodi e tecniche di ricerca in psicofisiologia (acquisibili attraverso il corso di Tecniche di ricerca in psicobiologia). MODULO B (Prof.ssa Palomba): Il Corso di Psicofisiologia clinica da 8 crediti è costituito dall'insieme dei due moduli, A e B. Il modulo B segue obbligatoriamente il modulo A

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Buodo):

- Metodi d'indagine in psicofisiologia clinica
- La valutazione diagnostica psicofisiologica
- Psicobiologia dell'emozione
- Patogenesi del disturbo d'ansia

MODULO B (Prof.ssa Palomba):

- Disturbi d'ansia e dell'umore
- Schizofrenia e Psicosi
- Disturbi cardiovascolari e Biofeedback

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Buodo): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 1-2-3-4 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 4-5. MODULO B (Prof.ssa Palomba): Palomba, D. & Stegagno, L. (2004). Psicofisiologia clinica. Roma, Carocci Capp. 5-6-7-8 Davison, G.C. & Neale, L.M. (2000). "Psicologia clinica", Zanichelli, Bologna, 2.ed. Capp. 6-10-11. Blanchard, E.B., Epstein, L.H. (1996). Biofeedback: manuale introduttivo, Boringhieri, Torino, 2.ed. Capp. 1-2-3-8.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno i temi indicati con l'ausilio di audiovisivi e presentazioni a computer. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo. Le esercitazioni approfondiranno alcuni temi attraverso esemplificazioni di ricerche e procedure di valutazione psicofisiologica in campo clinico. Saranno anche effettuate delle esercitazioni di autovalutazione della preparazione dello studente per l'esame. L'esame consiste in una prova scritta mediante questionario a scelta multipla e/o domande in forma aperta, ma sintetica; la prova si completa con l'accertamento e registrazione nel pomeriggio dello stesso giorno dell'esame scritto. E' obbligatoria l'iscrizione all'esame tramite Infostudent entro una settimana prima della data prevista; la mancata iscrizione all'esame non permette la sua registrazione tramite procedura informatica. Sono previsti due appelli per ogni sessione d'esame; lo studente non può iscriversi e/o sostenere l'esame più di due volte, data una prova con esito positivo. Il voto finale terrà conto, salvo accertamento da parte del docente, delle votazioni riportate nelle due prove.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Sono previsti seminari integrativi su argomenti specifici della psicofisiologia clinica, tenuti da esperti nel settore. Compatibilmente con la disponibilità dei Laboratori di Psicofisiologia del Dipartimento di Psicologia Generale e del LIRIPAC, potranno essere organizzate attività di laboratorio riguardanti gli aspetti tecnici e metodologici della disciplina

ALTRE INFORMAZIONI

Il programma e la bibliografia per il presente corso da 8 CREDITI è valido anche per gli studenti del VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE, che dovessero ancora sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica. Inoltre gli studenti che devono sostenere l'esame di Psicofisiologia Clinica AVANZATO, da 4 CREDITI, possono fare riferimento al programma e alla Bibliografia del Modulo B. Mutua dal corso di laurea specialistica in Psicologia clinica

PSICOFISIOLOGIA DEL SONNO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI-02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stegagno Luciano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere: l'architettura complessiva del sonno; le sue basi neurofisiologiche e neurochimiche; i principali indicatori elettrofisiologici del sonno(EEG-EOG-EMG); le modificazioni neurovegetative; le basi neurali del sogno; i principali disturbi del sonno

PREREQUISITI

Conoscenze di base di anatomia e fisiologia del sistema nervoso centrale, somatico e autonomo. Si raccomanda vivamente di frequentare prima i corsi di "Tecniche di ricerca in psicobiologia" e di "Psicofisiologia"

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1 Ciclo veglia/sonno in ambito cronobiologico (5)
- 2 Morfologia del sonno: fasi e stadi; addormentamento e risveglio (5)
- 3 Elettrofisiologia del sonno EEG, EOG, EMG (5)
- 4 Basi neurobiologiche del processo onirico (5)
- 5 Modificazioni SNA-dipendenti durante il sonno(5)
- 6 Dissonnie e parasonnie(5)

TESTI DI RIFERIMENTO

Casagrande, M. e De Gennaro,L.(a cura di) (1998) Psicofisiologia del sonno. Raffaello Cortina Editore, Milano Capp. 1-7-8-9-10-12-14. Altro materiale didattico verrà fornito durante il corso

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni teoriche frontali prevedono l'uso di un lessico introduttivo per uniformare le conoscenze degli studenti. Seguiranno i necessari approfondimenti e aggiornamenti. Per le esercitazioni in aula verranno sottolineati gli aspetti tecnici della disciplina con proiezioni e dimostrazione di registrazioni elettrofisiologiche. Le stesse saranno disponibili per piccoli gruppi nei laboratori di psicofisiologia L'esame verrà sostenuto in forma scritta (questionario a scelta multipla).- Non è prevista la possibilità di ripetere l'esame nella stessa sessione. La ripetizione dell'esame già dato con esito positivo comporta che il voto finale sia la media del/dei precedente/i

RICEVIMENTO

Settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia generale, Via Venezia, 8

DIDATTICA INTEGRATIVA

E' prevista una fase di frequenza nel Laboratorio di psicofisiologia del sonno. Le modalità verranno concordate durante le lezioni in aula

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione all'esame una settimana prima tramite Infostudent. Non sono ammesse iscrizioni successive direttamente col docente. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta

PSICOLOGIA AMBIENTALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Baroni Maria Rosa**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di delineare una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia ambientale. In particolare la relazione individuo-ambiente sarà analizzata nei suoi aspetti cognitivi (percezione, conoscenza, memoria, orientamento) e in quelli affettivi (emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi). Applicando a questo ambito teorie classiche - ma anche qualche punto di vista elaborato specificamente da questa nuova disciplina - si cercherà di individuare quali siano le possibili influenze delle caratteristiche (fisiche e sociali) dell'ambiente naturale e costruito sui processi mentali e sulle scelte comportamentali dell'individuo. Inoltre il corso si propone di mostrare alcune possibili applicazioni delle teorie psicologiche ai problemi ambientali attualmente emergenti.

PREREQUISITI

Si richiede la padronanza dei contenuti del corso di "Psicologia generale" della laurea triennale e possibilmente di altri corsi di approfondimento sui processi cognitivi. Agli studenti frequentanti che si vogliano impegnare a presentare una relazione si richiede una conoscenza dell'inglese scritto sufficiente a leggere articoli di ricerca.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I principali temi trattati sono:

1. Metodi della psicologia ambientale;
2. Aspetti cognitivi della relazione individuo-ambiente: percezione, apprendimento, memoria, mappe cognitive e orientamento;
3. Aspetti affettivi della relazione individuo-ambiente: emozioni ambientali, attaccamento ai luoghi, spazio personale e privacy;
4. Alcuni aspetti applicativi, in particolare lo stress ambientale (diverse tipologie, caratteristiche, effetti).

TESTI DI RIFERIMENTO

Baroni, M.R. (1998). "Psicologia ambientale". Il Mulino, Bologna. Mainardi Peron, E., Saporiti, S. (1995). "Stress ambientale. Un approccio psicologico". La Nuova Italia Scientifica, Roma. Bonaiuto, M., Bilotta, E., Fornara, F. (2004). "Che cos'è la psicologia architettonica". Carocci, Roma (capitoli 1, 2, 3, 4, e uno a scelta dei capitoli successivi)
Per gli studenti frequentanti quest'ultimo testo può essere sostituito con una relazione di approfondimento su un aspetto applicativo della psicologia ambientale, sulla base di una bibliografia aggiuntiva che verrà presentata all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni si farà una rassegna approfondita degli aspetti teorici e metodologici della psicologia ambientale, con un particolare riguardo alle ricerche sperimentali e quasi-

sperimentali, e una presentazione dei maggiori aspetti applicativi. Agli studenti frequentanti verrà presentata una bibliografia aggiuntiva su alcuni di questi aspetti applicativi, che saranno trattati nelle ore di esercitazione, anche con un loro lavoro autonomo di approfondimento personale. Agli studenti che si registreranno come frequentanti sarà richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Per tutti gli studenti (frequentanti e non frequentanti) l'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, con possibilità di integrazione orale. Per i frequentanti viene inoltre valutata l'eventuale relazione presentata. Gli studenti devono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOLOGIA COGNITIVA CLINICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Cornoldi Cesare**

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopi dell'insegnamento sono quelli di illustrare alcuni fondamentali concetti della Psicologia Cognitiva e mostrare come essi sono implicati nel testing clinico e nell'intervento. Verrà fornita una esemplificazione che riguarda i disturbi evolutivi.

PREREQUISITI

Conoscenze e strumenti già posseduti dallo studente all'ingresso dovranno riguardare le basi della Psicologia Cognitiva e del testing.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Elenco sintetico dei temi che il corso di lezioni si propone di sviluppare:

Psicologia Clinica e Psicologia Cognitiva (5 ore)

Principali test cognitivi e loro fondamento concettuale: scale Wechsler, scale Raven, VMI, AMOS, Rey, Tema, Rivermead, DAT-5, test di pensiero creativo di Torrance, Questionario di attribuzione, SPM, IPDA, MT, AC-MT (10 ore)

Primo esempio: Metacognizione e psicologia clinica (5 ore)

Secondo esempio: Disturbi evolutivi a base cognitiva (10 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

A) Nuove dispense del corso (ridotte), reperibili presso il centro fotocopie di via Belzoni, 123 B) (a cura di) C. Cornoldi (2007), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento Aspetti psicologici e neuropsicologici. Bologna: Il Mulino. Gli studenti che hanno una storia documentata di dislessia, altro disturbo specifico di apprendimento o di attenzione, potranno richiedere adattamenti del programma e della prova di esame, presentandosi al ricevimento del docente

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Per quel che riguarda le LEZIONI, è prevista la possibilità di intervento attivo degli studenti, gli argomenti del programma ai quali sarà riservata particolare attenzione, inoltre vi saranno ESERCITAZIONI sull'uso di fondamentali test. L'esame prevede una prova scritta, con domande aperte sui testi e sui test scelti. Lo studente sarà invitato ad illustrare i costrutti cognitivi implicati dal test e a ipotizzare la somministrazione di un test ad un paziente (procedura, risultato, restituzione).

DIDATTICA INTEGRATIVA

Se possibile corso sarà affiancato da ore di LABORATORIO, aperte, per iscrizione durante le ore di lezione, ai frequentanti, volte a favorire la familiarizzazione con gli strumenti.

PSICOLOGIA DEI PROCESSI SENSORIALI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Casco Clara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso vuole offrire agli studenti una panoramica dello stato dell'arte nello studio e nella modellizzazione dei processi sensoriali di base in particolare per quanto concerne i sensi della vista e dell'udito.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Metodologia per lo studio delle sensazioni:

- I metodi psicofisici
- La teoria della detezione del segnale
- I tempi di reazione

Udito:

- Cenni di acustica
- Introduzione alla sensazione uditiva
- Basi neurali
- La frequenza del suono: codifica e sensazione (la curva audiometrica)
- Intensità soggettiva [loudness]
- Altezza tonale [pitch]
- Localizzazione di suoni nello spazio
- Il riconoscimento dei suoni
- I disturbi dell'udito
- Cenni di ergonomia dell'udito
- I riconoscimento dei suoni e analisi delle scene uditive

Visione:

- Cenni di fisica della luce
- Basi neuronali della visione
- Psicofisica applicata alla visione
- Canali e filtri in visione
- La visione del contrasto
- Sommazione spaziale e temporale
- Interazioni laterali tra canali in visione
- I disturbi della visione
- Il riconoscimento visivo

Tatto:

- Sensibilità e acuità tattile
- La percezione aptica

Olfatto:

- La psicofisica dell'olfatto
- rilevazione, discriminazione, riconoscimento e identificazione

Percezione multi sensoriale

Apprendimento percettivo e Plasticità sinaptica nei sistemi sensoriali e ruolo nella riabilitazione dei processi cognitivi di base

TESTI DI RIFERIMENTO

I materiali di studio devono essere chiesti direttamente al docente via email:
clara.casco@unipd.it Per consultazione: Mather G., (2006) Foundations of Perception.
Psychology Press Wolfe J et al., (2007) Sensazione & Percezione, Zanichelli

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Esame scritto

DIDATTICA INTEGRATIVA

Esercitazioni dott. Gianluca Campana e Massimo Grassi

PSICOLOGIA DELL'ARTE, AVANZATO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Argenton Alberto**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento verterà in generale sulle modalità di funzionamento dell'attività percettivo-rappresentativa, facendo particolare riferimento alla percezione di opere appartenenti all'ambito delle Arti visive, con l'intento di fornire le conoscenze essenziali per compiere la lettura di un'opera artistica, attraverso gli elementi percettivi che ne costituiscono la configurazione. L'obiettivo di fondo è quello di mostrare come lo studio del fenomeno artistico costituisca un proficuo terreno per la comprensione del funzionamento della mente.

PREREQUISITI

La comprensione di questa materia è facilitata e resa più esaustiva se lo studente, oltre a frequentare assiduamente il corso, ha seguito gli insegnamenti di Psicologia dell'arte e di Psicologia della percezione (Laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche).

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Principio della semplicità e leggi dell'organizzazione percettiva. L'equilibrio e la mente umana. Concetti percettivi e configurazione. Forma. Spazio. Luce e colore. Movimento. Dinamica della percezione ed espressione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testo d'esame: Arnheim, R. (1981). "Arte e percezione visiva". Feltrinelli, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni, gli argomenti del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo ed esemplificativo (registrazioni audio e video, diapositive, lucidi, ecc.) e facendo riferimento al testo indicato per sostenere l'esame. Le lezioni saranno integrate da esercitazioni (nello stesso orario di frequenza), che consisteranno nell'analisi percettiva di alcune opere di arte visiva e che presuppongono una diretta e attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale. La prenotazione va fatta tramite INFOSTUDENT (da 20 a 7 giorni prima della data d'esame).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali. Gli studenti ERASMUS che intendono sostenere l'esame, oltre che frequentare le lezioni con assiduità, devono prendere contatto con il docente, all'inizio del corso di lezioni, portando con sé una lettera di presentazione del professore a cui fanno riferimento in Italia, nella quale vengano indicati la provenienza universitaria e il curriculum di studi già svolto nel proprio Paese di origine.

PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **De Beni Rossana**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un inquadramento teorico metodologico dello studio dei temi della psicologia dell'invecchiamento nell'idea che i cambiamenti che si verificano nell'arco della vita siano ovviamente connessi con la condizione biologica dell'individuo, ma non necessariamente legati a stati di deficit e di malattia. In quest'ottica verranno in particolare analizzati processi cognitivi, emotivi e motivazionali dell'invecchiamento e della longevità.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Determinazione del campo di indagine Aspetti metodologici dello studio dell'anziano
Teorie

psicologiche dell'invecchiamento. Prospettiva Life-span. - Le funzioni cognitive nell'invecchiamento

Attenzione. Memoria e Apprendimento. Ragionamento ed abilità spaziali. Linguaggio. Metacognizione. - Emozioni e motivazione. Personalità e adattamento e socializzazione Esperienza, stabilità e controllo emotivo. Percezione ed immagine del sé. Locus of control. Sistema

attributivo. - La valutazione psicologica dell'anziano. Cautele etiche e tecniche di valutazione

psicologica dell'anziano Diagnostica positiva e differenziale. Strumenti diagnostici e self-report.

Strumenti per la valutazione della memoria e dell'attenzione. - Organizzazione dei servizi e

interventi di comunità ed individuali L'intervento con la persona e con la famiglia. Il trattamento

dei problemi di memoria. La memoria come trattamento dei problemi di età.

L'intervento

metacognitivo e i training strategici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baroni R. (2003) "I processi psicologici dell'invecchiamento", Carrocci, Roma. (p.110) - Chattat, R. (2004). "L'invecchiamento. Processi psicologici e strumenti di valutazione". Carrocci. Roma. (p.216). - Sgaramella T. (a cura di) (1999), "Manuale di neuropsicologia dell'invecchiamento", Masson, Milano (p.410 Di questo testo, in vista dell'esame, lo studente è invitato a preparare la prima parte -ad eccezione del cap.4- e la seconda parte -ad eccezione dei cap.6, 7, 12, 13- focalizzandosi sul normale invecchiamento. Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia sarà suggerito a lezione.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel precedente programma. E' auspicata la partecipazione attiva degli studenti che potrà attuarsi in varie forme: approfondimenti personali o di piccoli gruppi sui temi trattati, presentazione di esperienze, relazioni di dati tratti dalla letteratura e personalmente raccolti e analizzati. La frequenza alle lezioni verrà accertata settimanalmente. Le esercitazioni su vari aspetti dell'invecchiamento saranno tenute da esperti del settore. Seminari di approfondimento con letture collettive. Verranno organizzate visite guidate e esperienze sul campo. L'esame è costituito da una prova scritta a domande aperte sui testi obbligatori e da un'eventuale integrazione orale. E' necessaria l'iscrizione attraverso Infostudent da 15 a 7 giorni prima dell'esame

PSICOLOGIA DELLA LETTURA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Flores d'Arcais Giovanni B.**

ALTRE INFORMAZIONI

Il docente non ha ancora inserito il programma.

PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DEL LINGUAGGIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: MPSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Mondini Sara**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di dare una conoscenza degli aspetti più importanti del linguaggio e dei meccanismi implicati in abilità che usano il linguaggio. Saranno approfonditi i problemi neuropsicologici nella comprensione e produzione del linguaggio, della lettura e scrittura.

PREREQUISITI

Per potere seguire in modo adeguato il corso, lo studente dovrebbe avere conoscenze di base di Psicologia Cognitiva, di Neuropsicologia e di Psicolinguistica. Deve anche avere una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La prima parte del corso tratterà di problemi di base della psicologia del linguaggio. La seconda parte riguarderà alcuni aspetti della neuropsicologia del linguaggio con lo studio dell'eloquio di pazienti afasici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Aglioti, S.M. e Fabbro, F. (2006). Neuropsicologia del linguaggio. Il Mulino. Testi suggeriti per la consultazione: Job, R. (a cura di) 1998. I processi cognitivi. Carocci.[cap.4] Laudanna, A. e Voghera, M. (a cura di). 2006. Il linguaggio. Strutture linguistiche e processi cognitivi. Bari, Laterza.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni frontali saranno illustrate le nozioni teoriche generali, da approfondire nei testi. Le esercitazioni saranno tenute dalla docente, riguarderanno contenuti più specifici, e includeranno simulazioni della prova di accertamento e approfondimenti delle nozioni presentate durante la lezione frontale. L'esame consiste in una prova scritta a risposta aperta e una seconda prova orale se viene superata la prova scritta.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Nella parte di studio e valutazione dei disturbi neuropsicologici del linguaggio verranno proiettati molti audiovisivi di pazienti afasici di cui si analizzerà l'eloquio e si ipotizzeranno i deficit.

PSICOLOGIA MATEMATICA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/03; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Burigana Luigi**

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere, in maniera argomentata, alcuni risultati esemplari e recenti della psicologia matematica, ossia di quella disciplina che elabora in termini formali idee e problemi di contenuto psicologico. Più precisamente, vengono presentati risultati per i quali la cornice teorica di riferimento è costituita da determinate parti della matematica discreta (studio di strutture finite).

PREREQUISITI

Elementi di logica formale e di teoria degli insiemi. Il corso di "Istituzioni di matematica", benché non venga posto come prerequisito necessario per affrontare l'esame, costituisce comunque una occasione didattica di grande utilità per la comprensione dei contenuti del presente insegnamento.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- Grafi ed alberi valutati per la rappresentazione di strutture di dissimilarità [10]
- Teoria degli ordini (in particolare, ordini-intervalli e semi-ordini) e psicologia dei processi di confronto e preferenza. [10]
- La teoria sugli spazi di conoscenza: aspetti algebrico-combinatori. [10]

TESTI DI RIFERIMENTO

Burigana L. (2004). "Vedute di psicologia matematica in prospettiva discreta". Cleup, Padova.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni vengono presentati i principali concetti formali, illustrati i loro significati nelle applicazioni psicologiche, derivate in maniera argomentata le loro proprietà più importanti. Lo studente deve poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Il materiale su supporto elettronico (diapositive power-point) usato dal docente nelle lezioni è disponibile mediante il seguente percorso internet: <https://docs.psy.unipd.it>, lauree specialistiche SP1N, PMA - Psicologia matematica. Le esercitazioni in classe hanno lo scopo di addestrare lo studente nella soluzione di problemi sui modelli proposti, facendo pratica del metodo dimostrativo. L'esame consiste in una prova scritta, che dura due ore, divisa in due parti, di cinque quesiti ciascuna. Prima parte: allo studente viene chiesto di descrivere il significato formale e illustrare l'importanza applicativa di specifici concetti e/o risultati rappresentativi dei modelli in programma. Seconda parte: con riferimento ai modelli in programma, vengono presentati problemi di verifica e/o di calcolo, che lo studente è invitato a sviluppare.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Alcuni incontri di esercitazione, condotti dal docente titolare, nelle ultime tre settimane del corso, per approfondire a livello operativo alcuni dei concetti introdotti a lezione, e per addestramento in vista della prova d'esame.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

PSICOPATOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Turchi Gian Piero**
Salvini Alessandro

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di approfondire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio critico ed operativo dei presunti aspetti psicopatologici e delle implicazioni connesse all'utilizzo improprio di tali categorie nella prassi diagnostica medico/psichiatrica; entrando inoltre nel merito di come queste vadano a generare modalità narrative tali da delineare carriere biografiche con valenza psichiatrica e deviante.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica. Costituiscono elemento coadiuvante la preparazione conoscenze nell'ambito dell'analisi del testo.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Turchi):

- 1) spunti per un'analisi critica a livello teorico/epistemologico dei presupposti fondanti la psicopatologia
- 2) riflessioni rispetto l'inappropriatezza dell'utilizzo del modello medico entro la prassi psicodiagnostica
- 3) approfondimenti rispetto la necessità di uno scarto paradigmatico nell'ambito della psicopatologia
- 4) approfondimenti rispetto le recenti teorie sviluppatasi nell'ambito psicopatologico, con particolare riferimento alla teoria dell'Identità Dialogica

MODULO B (Prof. Salvini):

Il Prof. Alessandro Salvini svilupperà un modulo di trenta ore sul tema monografico dei rapporti tra normalità e patologia, e i diversi criteri interpretativi e applicativi di questo costruito alle situazioni cliniche.

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Turchi): Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova. Turchi G.P, Della Torre C., (2007). "Psicologia della salute; dal modello bio-psico-sociale al modello dialogico, generare e gestire processi trasformativi nell'ambito della salute". Armando Editore, Roma. Non Frequentanti Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova. Turchi G.P, Della Torre C., (2007). "Psicologia della salute; dal modello bio-psico-sociale al modello dialogico, genere e gestire processi trasformativi nell'ambito della salute". Armando Editore, Roma. "Per una svolta paradigmatica nell'ambito degli interventi sul consumo di sostanze illegali", la proposta operativa. Atti del convegno. Abano Terme-Padova, 1-2

luglio 2005, ARACNE , Roma. Un testo a scelta tra i seguenti: Gergen K. J., McNamee S., (1998). “Terapia come costruzione sociale”. Franco Angeli, Milano. A cura di Luigia Mariotti Culla e Gian Piero Turchi, (2007). “Stranieri e droghe”, dalla cura del corpo del detenuto al cambiamento del discorso detenuto. Armando Editore, Roma. MODULO B (Prof. Salvini): Durante le lezioni sarà proposta una bibliografia adeguata.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni saranno articolate al fine di realizzare una preparazione di base in alcuni settori propedeutici della psicopatologia e psicologia clinica.

DIDATTICA INTEGRATIVA

MODULO A (Prof. Turchi): Verranno attivati dei seminari pertinenti agli argomenti trattati durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

MODULO A (Prof. Turchi): L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa tre ore in cui il candidato dovrà rispondere a domande aperte. Per accedere all'esame lo studente dovrà prenotarsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data fissata. L'integrazione orale è facoltativa.

PSICOPATOLOGIA E PSICOLOGIA CLINICA (MOD. A E B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/08; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Turchi Gian Piero**
Salvini Alessandro

OBIETTIVI FORMATIVI

Scopo del corso è quello di approfondire gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per lo studio critico ed operativo dei presunti aspetti psicopatologici e delle implicazioni connesse all'utilizzo improprio di tali categorie nella prassi diagnostica medico/psichiatrica; entrando inoltre nel merito di come queste vadano a generare modalità narrative tali da delineare carriere biografiche con valenza psichiatrica e deviante.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede conoscenze di base relative alla psicologia della personalità e alla metodologia della ricerca psicologica. Costituiscono elemento coadiuvante la preparazione conoscenze nell'ambito dell'analisi del testo.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

MODULO A (Prof. Turchi):

- 1) spunti per un'analisi critica a livello teorico/epistemologico dei presupposti fondanti la psicopatologia
- 2) riflessioni rispetto l'inappropriatezza dell'utilizzo del modello medico entro la prassi psicodiagnostica
- 3) approfondimenti rispetto la necessità di uno scarto paradigmatico nell'ambito della psicopatologia
- 4) approfondimenti rispetto le recenti teorie sviluppatasi nell'ambito psicopatologico, con particolare riferimento alla teoria dell'Identità Dialogica

MODULO B (Prof. Salvini):

Il Prof. Alessandro Salvini svilupperà un modulo di trenta ore sul tema monografico dei rapporti tra normalità e patologia, e i diversi criteri interpretativi e applicativi di questo costruito alle situazioni cliniche.

TESTI DI RIFERIMENTO

MODULO A (Prof. Turchi): Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova. Turchi G.P, Della Torre C., (2007). "Psicologia della salute; dal modello bio-psico-sociale al modello dialogico, generare e gestire processi trasformativi nell'ambito della salute". Armando Editore, Roma. Non Frequentanti Turchi G.P, Perno A., (2002). "Modello medico e psicopatologia come interrogativo". Upsel Domeneghini, Padova. Turchi G.P, Della Torre C., (2007). "Psicologia della salute; dal modello bio-psico-sociale al modello dialogico, genere e gestire processi trasformativi nell'ambito della salute". Armando Editore, Roma. "Per una svolta paradigmatica nell'ambito degli interventi sul consumo di sostanze illegali", la proposta operativa. Atti del convegno. Abano Terme-Padova, 1-2

luglio 2005, ARACNE , Roma. Un testo a scelta tra i seguenti: Gergen K. J., McNamee S., (1998). “Terapia come costruzione sociale”. Franco Angeli, Milano. A cura di Luigia Mariotti Culla e Gian Piero Turchi, (2007). “Stranieri e droghe”, dalla cura del corpo del detenuto al cambiamento del discorso detenuto. Armando Editore, Roma. MODULO B (Prof. Salvini): Durante le lezioni sarà proposta una bibliografia adeguata.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni saranno articolate al fine di realizzare una preparazione di base in alcuni settori propedeutici della psicopatologia e psicologia clinica.

DIDATTICA INTEGRATIVA

MODULO A (Prof. Turchi): Verranno attivati dei seminari pertinenti agli argomenti trattati durante il corso.

ALTRE INFORMAZIONI

MODULO A (Prof. Turchi): L'esame consiste in una prova scritta della durata di circa tre ore in cui il candidato dovrà rispondere a domande aperte. Per accedere all'esame lo studente dovrà prenotarsi attraverso INFOSTUDENT da 20 a 7 giorni prima della data fissata. L'integrazione orale è facoltativa.

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. A)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: 1,3,4; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo corso è indicato per coloro che hanno già una buona conoscenza dell' inglese (livello intermedio/post-intermedio e avanzato) e vogliono migliorare la loro comprensione e produzione della lingua parlata attraverso uno studio ed analisi di testi per quanto riguarda la fonetica, l'intonazione ed l'appropriato 'registro' del discorso.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già' superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il titolo seminario e i dettagli dei contenuti saranno comunicati in seguito attraverso il sito. Materiale didattica on-line: <https://docs.psy.unipd.it/> alla voce:

Corsi di supporto: <https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>

Le lezioni si terranno in lingua inglese.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi saranno forniti dal docente in forma di dispensa.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Con materiale in forma cartacea o di presentazioni audio-visive, si prenderà in esame vari forme della lingua orale per poi mettere in pratica le diverse nozioni acquisite attraverso lavoro in coppie o in gruppi. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente.

ALTRE INFORMAZIONI

Il CLA (Centro Linguistico di Ateneo) (<http://www.unipd.it/cla/>) si occupa della diffusione della conoscenza delle lingue straniere all'interno dell'Università di Padova: organizza corsi e certificazioni per gli studenti dell'Università di Padova in partenza per borse ERASMUS, Socrates, etc. I corsi si trovano a <http://claweb.cla.unipd.it/> . Interessante, nello stesso sito vi è il progetto TANDEM che mette in contatto lo studente di Padova, desideroso di parlare un'altra lingua, con un studente proveniente dal paese in questione (spesso uno studente ERASMUS).

SEMINARIO DI LINGUA INGLESE AVANZATO (MOD. B)

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: L-LIN/12; Curricula: ; Crediti: 2;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: ;

Docente/i: **Whitteridge Nicolette**

OBIETTIVI FORMATIVI

Questo seminario si propone di approfondire le conoscenze scritte ed orali della Lingua Inglese attraverso un percorso dedicato allo studio della lingua nella situazione clinica.

PREREQUISITI

Lo studente deve aver già superato la prova di Lingua Inglese prevista nel triennio, Oppure essere già in possesso di Certificazioni Esterne (UCLES (Cambridge), Trinity College Examinations, TOEFL, ecc, a LIVELLO B2 del Consiglio di Europa (- non attestati di frequenza a corsi all'estero). All'inizio del corso sarà somministrato un 'Placement test' per valutare il livello di preparazione linguistica dei singoli studenti. Saranno ammessi al seminario un numero massimo di 35 studenti.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il seminario : 'Sharing Languages in Therapy' esplora la sfera delicata dell'interazione verbale tra paziente e terapeuta in una situazione clinica. In che modo può la scelta di una parola influire sul percorso clinico? Dal meta-model degli anni 70 a Curanderismo, passando per la terapia del suono e la medicina degli antichi egizi, si valuteranno metodi e possibili risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Falinska B., (2004). "Sharing the Magic: Language in Therapy." CLEUP, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Il Seminario che si svolge interamente in inglese, ha il duplice scopo di presentare materiale affascinante e pertinente alla discussione di gruppo e di offrire una possibilità di scrivere in inglese. Si lavorerà in aula sulla formulazione e presentazione del periodo complesso inglese, con particolare attenzione alla stilistica (forma e significato) . Sarà richiesto settimanalmente un elaborato scritto quale parte integrante del percorso. La verifica avviene con il metodo della cosiddetta 'verifica in itinere' come previsto dal protocollo europeo. La verifica formale, qualora richiesta da coloro che sono comunque in possesso delle firme di frequenza, potrà essere concordata con il Docente

ALTRE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni si potranno trovare al sito: Materiale didattica on-line:

<https://docs.psy.unipd.it/> alla voce: Corsi di supporto:

<https://docs.psy.unipd.it/index.php?category=CDS>

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: E-N;

Docente/i: **Santuccio Mario**

OBIETTIVI FORMATIVI

Si intende fornire agli studenti – in un quadro generale - le indicazioni ed i concetti fondamentali per lo studio e la comprensione dei problemi sociali. In particolare: la struttura e la cultura, lo sviluppo personale e sociale, la realtà giovanile e gli stili di vita, la formazione e partecipazione di gruppo, le nuove relazioni, le forme di solidarietà. Quindi, in conclusione, i rapporti tra culture, etnie, società diverse.

PREREQUISITI

Alcuni temi di psicologia generale e psicologia sociale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

I concetti fondamentali della sociologia.

Il rapporto individuo, società e persona.

La socializzazione.

La cultura e i valori.

Differenze e mobilità sociale.

La comunicazione.

La condizione giovanile.

La devianza.

Le relazioni multiculturali e multietniche. La globalizzazione.

La qualità sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi previsti come obbligatori Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A. (2007), “ Corso di Sociologia”, Il Mulino, Bologna (da p. 43 a p. 422) Letture non obbligatorie, ma eventualmente consigliate per un approfondimento della materia, a scelta dello studente Beck U. (2000), “La società del rischio”, Carocci, Roma. Buzzi C., Cavalli A., de Lillo A. (2002), “Giovani del nuovo secolo”, Il Mulino, Bologna. Cavallo M. (2005), "La comunicazione pubblica tra globalizzazione e nuovi media" Angeli, Milano. Cesareo V. (a cura di) (2000), “Globalizzazione e contesti locali”, Angeli, Milano. Faben R. (2002), “Radici e libertà”, Angeli, Milano. Melucci A., (2000), “Culture in gioco”, Il Saggiatore, Milano. Sciolla L. (1997), “Italiani. Stereotipi di casa nostra”, Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le esercitazioni saranno tenute dal docente ufficiale. Nel corso delle lezioni – e delle esercitazioni- si terranno approfondimenti su aspetti della società italiana nell’attuale fase di trasformazione Nel corso delle lezioni, e delle esercitazioni, si ritiene utile l’intervento degli studenti, sia per la discussione su argomenti del corso, che per lo studio e l’approfondimento di ulteriori argomenti specifici di indagine. L’esame si svolge in

forma orale o scritta. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche sociali, del lavoro e della comunicazione.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/07; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: O-Z;

Docente/i: **Dalla Costa Giovanna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire i primi elementi d'analisi per lo studio dello sviluppo dal punto di vista sociale ed economico. Analizzare gli aspetti salienti del processo di formazione della società moderna. Affrontare lo studio delle principali forme di disuguaglianza. Approfondire il tema della disuguaglianza di genere nei processi di sviluppo. Dare una definizione di responsabilità sociale nei settori profit e non profit, metterne in luce l'iter di affermazione, le peculiarità rispetto ai Codici di condotta, le motivazioni, le aree d'interesse, l'implementazione, la certificazione, il monitoraggio.

PREREQUISITI

Nessuno

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La formazione della società moderna. Economia e società (10 ore)

La riproduzione nella società. Le differenze di genere. Lo sviluppo umano e la misura della disuguaglianza di genere. Famiglia e matrimonio (15 ore)

La responsabilità sociale nei settori profit e non profit (5 ore).

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori: 1) Bagnasco A., Barbagli M., Cavalli A (1997), "Corso di sociologia", Il Mulino, Bologna. Solo i seguenti capitoli: Parte prima: La formazione della società moderna. Cap. 2: Le origini della società moderna in occidente (da pag.43 a pag.72. Totale pagg.29) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.13: Le differenze di genere (da pag.347 a pag. 371: totale pagg. 24) Parte quarta: Differenziazione e disuguaglianza. Cap.15: Razze, etnie e nazioni (da pag. 399 a pag. 422: totale pagg. 23) Parte quinta: La riproduzione nella società. Cap. 16: Famiglia e matrimonio (da pag. 425 a pag. 455: totale pagg. 30) Parte sesta: Economia e società. Cap. 18: Economia e società (da pag. 487 a pag. 515: totale pag. 28) 2)G.F.Dalla Costa. L.Aquario (2007), a cura di, Codici di condotta e responsabilità sociale nei settori profit e non profit, Edizioni Cleup, Padova (p.1-143). Testi facoltativi che non costituiranno materia d'esame: 3) UNDP (1995), ""Rapporto sullo sviluppo umano, 6, La parte delle donne", Rosenberg e Sellier. Solo i seguenti capitoli: Cap. 1: Lo stato dello sviluppo umano (da pag.21 a pag.38: totale pagg.17) Cap.3: Una misura di disuguaglianza di genere (da pag. 82 a pag.96: totale pagg.14) Cap. 4: Verso una valutazione del lavoro femminile (da pag.97 a pag. 109: totale pagg. 12) 4) G.F.Dalla Costa S.Nardo. M.Menini (2007), Le zone franche nella globalizzazione. Definizioni, tipologie, percorsi di sviluppo, Cleup. 5) G.F.Dalla Costa, A.Trivellato (2007), a cura di, Microcredito e crisi. La trasposizione del modello Grameen Bank in Argentina. La rete delle Repliche, Cleup. 6) A.Antonino, G.F.Dalla Costa (2007), Il microcredito nelle emergenze. Il caso della Palestina, Cleup

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e le eventuali letture consigliate. Le 10 ore di esercitazione, svolte dalla stessa docente in aula, saranno dedicate ad approfondire i temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, simulazione di prove di accertamento. Sarà coordinato inoltre un seminario di 20 ore dalla stessa docente con l'intervento di esperti italiani e stranieri. L'esame consiste in una prova scritta. La frequenza al corso sarà accertata secondo criteri concordati con gli studenti. Gli studenti dovranno prenotarsi per l'esame tramite infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita. I voti delle prove d'esame saranno inseriti in infostudent entro 8 giorni dalla data d'esame. Le registrazioni sul libretto saranno effettuate nelle date d'appello successive alla prova.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Il corso sarà affiancato da un seminario della durata di 20 ore, coordinato dalla stessa docente, con l'intervento di esperti italiani e stranieri (Saranno date indicazioni precise riguardo al seminario durante la prima lezione del corso).

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali. E' consigliata agli studenti la frequenza. Sia la comprensione della materia sia la preparazione all'esame risulteranno molto facilitate dalla frequenza. In particolare, il tema della Responsabilità sociale se adeguatamente sviscerato assieme alla docente in aula risulterà di immediata spendibilità nella professione.

SOCIOLOGIA GENERALE

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: SPS/7; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-D;

Docente/i: **Spano Ivano**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire allo studente di psicologia la consapevolezza della necessaria integrazione tra tutte le scienze sociali e approfondire le determinanti sociali del comportamento individuale.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Il corso affronta una serie di temi che hanno nel rapporto individuo – società il nesso connettivo:

1. Scienza e conoscenza: le basi epistemologiche (10 ore)
2. La concezione dell'uomo e della natura (5 ore)
3. La vita quotidiana e la dimensione del disagio (5 ore)
4. La dimensione sociale e politica dell'esperienza (5 ore)
5. Verso un campo conoscitivo unificato (5 ore)

TESTI DI RIFERIMENTO

Spano, I. (1999), "Sociologia tra ideologia e scienza", Edizioni Sapere, Padova (parti I, III, V) Spano, I. (in corso di stampa), "IO, L'ALTRO E L'IDENTITA'. Per una socio-psicologia del soggetto umano", CITTA' APERTA EDIZIONI, Troina Facco, F. (2005), "L'invisibile in menopausa. Psicologia del benessere nella crisi di transizione della mezza età, Franco Angeli Editore, Milano Spano, I., Facco, F. (2001), "Nascita e società. La medicalizzazione del parto: un aspetto della iatrogenesi sociale", Edizioni Sapere, Padova

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso. Agli studenti è data la possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da approfondire a lezione o con specifici seminari. E' previsto un seminario sul tema "La narrazione e la storia di vita". L'esame è orale. Gli studenti possono prenotarsi tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data stabilita.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.

STORIA DELLA FILOSOFIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende offrire una visione organica dello sviluppo storico della filosofia moderna e contemporanea, prestando particolare attenzione al dibattito filosofico sull'identità dell'io suscitato dalle teorie di Cartesio. Un corso così impostato incontra affinità di problematiche nelle scienze psicologiche interessate all'analisi dei processi cognitivi e nelle scienze psicologiche della personalità.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

1) L'io come "cosa pensante" e il dualismo mente-corpo: R. Descartes. 2) Memoria e identità dell'io: J. Locke. 3) Illusione e credenza dell'identità dell'io: D. Hume. 4) L'io come soggetto "non rappresentato" di ogni rappresentazione: I. Kant. 5) La coscienza come campo di donazione di senso: E. Husserl. 6) Autocoscienza e linguaggio: K.R. Popper.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un buon testo liceale di storia della filosofia. Tra gli altri si segnalano: Reale G., Antiseri D., (1997), "Storia della filosofia", voll. II-III, La Scuola, Brescia (solo i capitoli riferiti ai filosofi inseriti nel programma del corso, con particolare attenzione alle teorie riguardanti il problema della conoscenza e la natura dell'io). Inoltre, una delle seguenti 5 opzioni: 1) Descartes R., "Discorso sul metodo" (qualsiasi edizione); Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano, pp. 333-341. 2) Locke J. (2001), "Saggio sull'intelligenza umana", Laterza, Roma-Bari, Libro secondo, cap. XXVII; Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano, pp.65-84. 3) Hume D., "Estratto del Trattato sulla natura umana" (qualsiasi edizione); Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano, pp. 70-89. 4) Husserl H., "L'idea della fenomenologia" (qualsiasi edizione); Spati D., (2000), "Identità e coscienza", Il Mulino, Bologna, pp. 135-144. 5) Popper K.R. (1996), "La conoscenza e il problema corpo-mente", Il Mulino, Bologna, pp. 7-37; 107-188; Nannini S. (2002), "L'anima e il corpo. Un'introduzione storica alla filosofia della mente", Editori Laterza, Roma-Bari, pp. 147-152.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Le lezioni affronteranno tutti gli argomenti previsti dal programma. E' auspicata la partecipazioni attiva degli studenti durante le lezioni. Sono previste esercitazioni in aula finalizzate alla discussione critica dei testi dei filosofi. L'esame consiste in una prova orale, in base all'ordine di iscrizione. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza dei

testi indicati in bibliografia; sarà data particolare importanza alla trattazione dei testi scelti tra le 5 opzioni. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova. Qualora il numero degli iscritti di un appello risultasse numeroso l'esame proseguirà nei giorni successivi alla data stabilita, comunicati tramite Infostudent Notizie tempestivamente.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea triennale in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche.

STORIA DELLA FILOSOFIA, SEMINARIO

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-FIL/06; Curricula: ; Crediti: 1;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Fabriziani Anna**

OBIETTIVI FORMATIVI

Analisi di alcune rilevanti questioni riguardanti il dibattito filosofico-scientifico contemporaneo sull'identità personale.

PREREQUISITI

Non sono richiesti prerequisiti

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

La persona nell'ordine naturale: teorie a confronto tra scienza e filosofia.

TESTI DI RIFERIMENTO

A scelta uno dei seguenti testi: 1) Damasio A.R. (1995), "L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano", Adelphi, Milano; 2) Di Francesco M. (1998), "L'io e i suoi sé. Identità personale e scienza della mente", Raffaello Cortina, Milano; 3) Searle J.R. (2003), "La razionalità dell'azione", Raffaello Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Esposizione e discussione critica degli argomenti previsti dal programma. L'esame consiste in una prova orale sui contenuti del testo scelto tra i tre volumi sopra indicati. Gli studenti dovranno prenotarsi tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOBIOLOGIA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/02; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Sarlo Michela**

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto ad approfondire le tecniche di indagine più utilizzate in ambito psicobiologico, con particolare riferimento alle tecniche di neuroimmagine e alle tecniche di registrazione e analisi del segnale elettrofisiologico.

PREREQUISITI

E' necessario che lo studente possieda un'adeguata conoscenza delle basi anatomico-fisiologiche del sistema nervoso centrale e periferico.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

- 1) Suddivisione disciplinare nell'ambito psicobiologico: metodi e procedure di ricerca utilizzate dalle diverse discipline.
- 2) Tecniche di neuroimmagine.
- 3) La registrazione del biosegnale con particolare riferimento agli indici elettrofisiologici.
- 4) L'analisi del biosegnale con particolare riferimento al segnale elettroencefalografico.
- 5) Disegni sperimentali e aspetti applicativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pinel, J.P.J. (2000). "Psicobiologia". Il Mulino, Prentice Hall International.

INTRODUZIONE e CAPITOLO 3. - Pennisi, P., Sarlo, M. (1998). "Indici

Elettrofisiologici in Psicologia". CLEUP Editrice, Padova. - Castiello, U. (1995).

"Tecniche Sperimentali di Ricerca in Psicologia". Piccin Nuova Libreria, Padova.

CAPITOLI 1 e 4. - Bonfiglioli, C., Castiello, U. (a cura di) (2005). "Metodi di Indagine in Neuroscienze Cognitive". Piccin Nuova Libreria, Padova. CAPITOLI 1, 2 e 3.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti trattati a lezione utilizzando i libri di testo e alcuni articoli scientifici forniti dal docente. Le ore di esercitazione in aula saranno dedicate ad approfondimento dei temi trattati a lezione, a proiezione di audiovisivi, ad utilizzo di materiale multimediale e a simulazione di prove di accertamento. L'esame consiste in una prova di accertamento scritta costituita da domande aperte e a scelta multipla. Gli argomenti d'esame sono i capitoli dei libri raccomandati. Gli studenti devono prenotarsi, tramite Infostudent o telegramma, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova scritta. Non sono ammesse iscrizioni telefoniche o via e-mail. La registrazione del voto, che è parte integrante dell'esame, va effettuata nello stesso giorno della prova scritta. Il programma di studio 2007-08 sarà valido soltanto nelle sessioni di esame che corrispondono all'anno accademico 2007-08.

DIDATTICA INTEGRATIVA

Parte applicativa del corso sono le attività di laboratorio, che si terranno in piccoli gruppi presso il Laboratorio di Psicofisiologia (E00) del Dipartimento di Psicologia Generale. Tra le attività previste vi sono prove pratiche di registrazione ed elaborazione del segnale elettroencefalografico nell'ambito di un paradigma sperimentale classico della psicofisiologia cognitiva.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

TECNICHE DI RICERCA IN PSICOLOGIA COGNITIVA

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 4;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Peressotti Francesca**

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo del corso è di introdurre gli aspetti fondamentali del disegno sperimentale, evidenziando l'importanza della metodologia come mezzo indispensabile per la validazione di teorie e ipotesi scientifiche. Si espliciteranno da un lato alcuni aspetti teorici riguardanti i disegni sperimentali utilizzati in psicologia cognitiva e dall'altro si discuteranno alcuni problemi di ordine pratico legati alla esecuzione degli esperimenti, alla lettura e alla interpretazione dei risultati. Il corso prevede la partecipazione degli studenti. E' consigliato solo a coloro che possono garantire la frequenza alle lezioni.

PREREQUISITI

Fondamenti di psicometria e di psicologia cognitiva.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Gli argomenti principali trattati nel corso sono i seguenti:

Introduzione: Perché parlare di metodi di ricerca in Psicologia Cognitiva?

Disegni sperimentali tra soggetti e entro i soggetti.

Il controllo nel disegno sperimentale entro i soggetti.

Manipolazione di variabili, partecipanti e materiali.

Variabili dipendenti, interazioni e effetti additivi.

Interpretazione e discussione dei risultati.

TESTI DI RIFERIMENTO

Non vi è un testo principale. Risulterà utile lo studio dei seguenti capitoli: McBurney, D. H. (1996). Metodologia della ricerca. Il Mulino, Bologna. Capitoli 5, 6, 9, 10 e 12
Peton, A. (1995). Metodologia delle scienze del comportamento. Il Mulino, Bologna. Capitoli 8 e 9. Bonfiglioli, C. & Castiello, U. (2005). Metodi di indagine in neuroscienze cognitive. Piccin, Padova. Capitolo 3. Lucidi delle lezioni. Articoli sperimentali di cui approfondire gli aspetti metodologici. La lista degli articoli verrà resa nota all'inizio delle lezioni.

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Durante le lezioni verranno presentati alcuni argomenti teorici che saranno poi discussi con l'ausilio di articoli di ricerca. Gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente alla discussione. E' inoltre prevista la partecipazione ad alcuni esperimenti e la stesura di brevi resoconti sull'attività svolta. L'attività didattica si conclude con la discussione di un progetto di ricerca che gli studenti, suddivisi in gruppi di 2-4 persone, sono invitati a preparare mettendo in pratica le nozioni introdotte durante il corso. La valutazione terrà conto delle attività svolte a lezione. Visto l'approccio pratico alle tematiche di ricerca e l'assenza di un vero testo di riferimento, è caldamente consigliata la frequenza assidua. L'esame consiste in una prova scritta composta da domande ed esercizi da svolgere. E'

necessario iscriversi all'esame tramite Infostudent da 7 a 21 giorni prima della data prevista per la prova.

ALTRE INFORMAZIONI

Mutua dal corso di Laurea specialistica in Psicologia sperimentale e neuroscienze cognitivo-comportamentali.

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stablum Franca**

Mega Carolina

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e le competenze fondamentali per un approccio consapevole all'uso di alcuni strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi in età evolutiva ed adulta. Verranno sviluppate alcune tematiche riguardanti il testing psicologico e saranno esaminati alcuni strumenti rispetto alle loro caratteristiche (anche metriche). Inoltre verranno presentati alcuni possibili percorsi di riabilitazione ed intervento.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali funzioni cognitive (memoria, attenzione, ecc...). Basi di psicometria e di metodologia della ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (F. Stablum)

Basi teoriche del testing psicologico, caratteristiche e applicazioni di alcuni strumenti classici. Come valutare e scegliere un test. Principi di base della riabilitazione cognitiva e alcuni esempi di trattamento.

Modulo B (C. Mega)

Caratteristiche e applicazioni dei principali strumenti d'indagine riguardanti le abilità cognitive di base, i processi metacognitivi, attributivi e motivazionali, e le abilità scolastiche. Alcuni esempi di trattamento con particolare riferimento all'ambito evolutivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (F. Stablum) Pedrabissi L., Santinello M. (1997). "I test psicologici". Il Mulino, Bologna (escluso il cap. 9). Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 2, 3, e un capitolo da scegliere fra i capitoli 4, 5, 6). Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia potrà essere reperito sulla pagina della docente (dopo l'inizio delle lezioni). Modulo B (C. Mega) Passolunghi M.C., De Beni R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna. Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 3, 7, 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni interattive, lavori di gruppo, esercitazioni su materiali forniti, presentazioni di casi. L'esame consisterà in due prove scritte, corrispondenti ai due moduli. Gli studenti DEVONO PRENOTARSI, sia alla prova scritta che alla integrazione/registrazione, tramite "Gestione Esami" (sito di Facoltà). I risultati delle prove scritte saranno disponibili in "Gestione Esami".

RICEVIMENTO

F. Stablum Il ricevimento studenti ha luogo presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 315). C. Mega Il ricevimento studenti ha luogo presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 307).

DIDATTICA INTEGRATIVA

La didattica integrativa prevede l'utilizzo dei servizi offerti dalla Biblioteca Test (Biblioteca di Psicologia - Metelli)

VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI COGNITIVI

(Psicologia clinica)

Sett.disciplinare: M-PSI/01; Curricula: ; Crediti: 8;

Anno: 4; Semestre: ;

Il corso è suddiviso in base in base alle lettere: A-Z;

Docente/i: **Stablum Franca**

Mega Carolina

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e le competenze fondamentali per un approccio consapevole all'uso di alcuni strumenti di valutazione dei disturbi cognitivi in età evolutiva ed adulta. Verranno sviluppate alcune tematiche riguardanti il testing psicologico e saranno esaminati alcuni strumenti rispetto alle loro caratteristiche (anche metriche). Inoltre verranno presentati alcuni possibili percorsi di riabilitazione ed intervento.

PREREQUISITI

Conoscenza delle principali funzioni cognitive (memoria, attenzione, ecc...). Basi di psicometria e di metodologia della ricerca in psicologia.

CONTENUTI DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Modulo A (F. Stablum)

Basi teoriche del testing psicologico, caratteristiche e applicazioni di alcuni strumenti classici. Come valutare e scegliere un test. Principi di base della riabilitazione cognitiva e alcuni esempi di trattamento.

Modulo B (C. Mega)

Caratteristiche e applicazioni dei principali strumenti d'indagine riguardanti le abilità cognitive di base, i processi metacognitivi, attributivi e motivazionali, e le abilità scolastiche. Alcuni esempi di trattamento con particolare riferimento all'ambito evolutivo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo A (F. Stablum) Pedrabissi L., Santinello M. (1997). "I test psicologici". Il Mulino, Bologna (escluso il cap. 9). Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 2, 3, e un capitolo da scegliere fra i capitoli 4, 5, 6). Un elenco delle letture consigliate per un approfondimento della materia potrà essere reperito sulla pagina della docente (dopo l'inizio delle lezioni). Modulo B (C. Mega) Passolunghi M.C., De Beni R. (2001). "I test per la scuola". Il Mulino, Bologna. Bisiacchi P., Tressoldi P. (2005). "Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive". Carocci, Roma (cap. 1, 3, 7, 8).

METODI DIDATTICI E MODALITA' DI ESAME

Lezioni interattive, lavori di gruppo, esercitazioni su materiali forniti, presentazioni di casi. L'esame consisterà in due prove scritte, corrispondenti ai due moduli. Gli studenti DEVONO PRENOTARSI, sia alla prova scritta che alla integrazione/registrazione, tramite "Gestione Esami" (sito di Facoltà). I risultati delle prove scritte saranno disponibili in "Gestione Esami".

RICEVIMENTO

F. Stablum Il ricevimento studenti ha luogo presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 315). C. Mega Il ricevimento studenti ha luogo presso lo studio della docente in Via Venezia 8 (terzo piano, stanza 307).

DIDATTICA INTEGRATIVA

La didattica integrativa prevede l'utilizzo dei servizi offerti dalla Biblioteca Test (Biblioteca di Psicologia - Metelli)